

ALLA DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO –
U.O. POLITICHE DEL LAVORO E AUTORIZZAZIONI
PER IL LAVORO
Via G. B. Bongioanni n.32 12100 - CUNEO

La sottoscritta _____
Nata il _____ a _____
Residente in _____
_____ Tel _____ mail _____
domiciliata in (*se diverso dalla residenza*) _____
dipendente della Ditta _____
con sede in (*indirizzo completo*) _____
unità operativa in (*indirizzo completo*) _____
tel/fax _____ mail _____
con rapporto di lavoro a tempo indeterminato determinato con scadenza _____
 altre tipologie di rapporto di lavoro (*specificare*) _____
CCNL applicato dall'azienda _____
qualifica _____
mansioni svolte (*descrizione dettagliata*) _____

orario di lavoro giornaliero _____ e settimanale _____

CHIEDE

Di essere collocata in astensione **POST PARTUM** per 7 mesi, ai sensi del D.Lgs 26.03.2001 n. 151 Art.17 lettera b) – c) per condizioni di lavoro o ambientali qualora, ai sensi degli artt. 7 e 12 del citato D.Lgs. non sia possibile la modifica temporanea di mansioni e/o condizioni di lavoro.

La sottoscritta dichiara che il parto è avvenuto in data _____ e **allega:**

- dichiarazione sostitutiva del certificato di nascita oppure certificato sanitario di avvenuto parto;
- dichiarazione sostitutiva atto di notorietà compilata dal datore di lavoro, come da allegato schema, relativa alla predisposizione del Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi artt. 28 e 29 del D.Lgs 81/2008 e art. 11 D.Lgs. 151/2001

“Dichiara inoltre di essere informata, ai sensi e per gli effetti di cui all’art.13 del D.Lgs 30 giugno 2003, n.196, che i dati personali, di cui alla presente istanza, sono richiesti obbligatoriamente ai fini del procedimento in quanto espressamente previsti dalla legge. Gli stessi, trattati anche con strumenti informatici, non saranno diffusi ma potranno essere comunicati soltanto a soggetti pubblici per l’eventuale seguito di competenza. L’interessato potrà esercitare i diritti di cui all’art. 7 del D. Lgs 196/03”

Data _____

Firma _____

Direzione Territoriale del Lavoro

Sportello e informazioni: lunedì e mercoledì dalle ore 09.00 alle 12.00

tel 0171/693371 -0171/079717 fax 0171/699124

e.mail: dplcn.provvedimenti@lavoro.gov.it oppure dpl-Cuneo@lavoro.gov.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI FINI DELLA RICHIESTA DI ASTENSIONE ANTICIPATA DI MATERNITA' PER MANSIONI E CONDIZIONI DI LAVORO A RISCHIO AI SENSI DELL'ART. 17 LETT. B-C DEL D. LGS. 26.03.2001 N. 151

(Art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 in materia di documentazione amministrativa)

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di _____
dell'azienda _____

con sede in _____ ☒ mail _____

☎ tel _____ CCNL applicato _____ dip. in forza _____

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e dall'art. 483 c.p. in materia di documentazione amministrativa,

DICHIARA

DI AVER PROVVEDUTO A REDIGERE IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SECONDO QUANTO PREVISTO DAL COMBINATO DISPOSTO DEGLI ARTT. 28 E 29 DEL D.LGS. 81/2008 E DALL'ART. 11 DEL D.LGS. 151/01.

Dal citato documento risulta che la Sig.ra _____ occupata presso l'unità operativa di (indirizzo completo) _____ con il seguente contratto:

- tempo indeterminato tempo determinato con scadenza il _____
 lavoro intermittente/a chiamata con / senza indennità di chiamata (*allegare copia contratto*)
 altro (specificare) _____

orario giornaliero di lavoro, n° ore _____ dalle ore _____ alle ore _____

orario settimanale, n° ore _____

qualifica _____

mansioni (dettagliare) _____

è esposta ai seguenti rischi rilevati

- per il periodo di gestazione,
 per il periodo post-partum di 7 mesi:

(*fornire descrizione sintetica dei rischi individuati e **contrassegnare** altresì le voci corrispondenti dell'allegato A) – allegato B) – Allegato C) - D.lgs 151/01 i*)

E pertanto, in considerazione di quanto sopra dichiara:

di **poter** evitare l'esposizione ai rischi rilevati, modificando mansioni – postazioni – condizioni di lavoro – orari con le seguenti modalità: (*fornire dettagliata descrizione fornendo dichiarazione di idoneità del Medico Competente*)

di **non** poter evitare l'esposizione ai rischi rilevati per i seguenti motivi organizzativi/produttivi: (*dettagliare*)

Dichiara di aver nominato quale Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione il Sig. _____
_____ in possesso dei requisiti di cui all'art. 32 del D. Lgs n. 81/08, e quale
Medico Competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria il Dott. _____

_____ (se non nominato indicare la motivazione), di essere consapevole che in caso di mancata e/o incompleta compilazione del presente modulo potranno essere disposti accertamenti ispettivi.

"Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs 30 giugno 2003, n.196, che i dati personali, di cui alla presente istanza, sono richiesti obbligatoriamente ai fini del procedimento in quanto espressamente previsti dalla legge. Gli stessi, trattati anche con strumenti informatici, non saranno diffusi ma potranno essere comunicati soltanto a soggetti pubblici per l'eventuale seguito di competenza. L'interessato potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs 196/03"

Data,

Il Datore di Lavoro
(timbro e firma)

(allegare fotocopia documento di identità del dichiarante)

Allegato A

(Articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1976, n. 1026)

ELENCO DEI LAVORI FATICOSI, PERICOLOSI E INSALUBRI DI CUI ALL'ART. 7

Il divieto di cui all'art. 7, primo comma, del testo unico si intende riferito al trasporto, sia a braccia e a spalle, sia con carretti a ruote su strada o su guida, e al sollevamento dei pesi, compreso il carico e scarico e ogni altra operazione connessa.

I lavori faticosi, pericolosi ed insalubri, vietati ai sensi dello stesso articolo, sono i seguenti:

- A) quelli previsti dal decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 345 e dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 262;
- B) quelli indicati nella tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1956, n. 303, per i quali vige l'obbligo delle visite mediche preventive e periodiche: durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto;
- C) quelli che espongono alla silicosi e all'asbestosi, nonché alle altre malattie professionali di cui agli allegati 4 e 5 al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, e successive modificazioni: durante la gestazione e fino a 7 mesi dopo il parto;
- D) i lavori che comportano l'esposizione alle radiazioni ionizzanti: durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto;
- E) i lavori su scale ed impalcature mobili e fisse: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;
- F) i lavori di manovalanza pesante: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;
- G) i lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario o che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante, durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;
- H) i lavori con macchina mossa a pedale, o comandata a pedale, quando il ritmo del movimento sia frequente, o esiga un notevole sforzo: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;
- I) i lavori con macchine scuotenti o con utensili che trasmettono intense vibrazioni: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;
- L) i lavori di assistenza e cura degli infermi nei sanatori e nei reparti per malattie infettive e per malattie nervose e mentali: durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto;
- M) i lavori agricoli che implicano la manipolazione e l'uso di sostanze tossiche o altrimenti nocive nella concimazione del terreno e nella cura del bestiame: durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto;
- N) i lavori di monda e trapianto del riso: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;
- O) i lavori a bordo delle navi, degli aerei, dei treni, dei pullman e di ogni altro mezzo di comunicazione in moto: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.

Allegato B

(Decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 645, allegato 2)

ELENCO NON ESAURIENTE DI AGENTI E CONDIZIONI DI LAVORO DI CUI ALL'ART. 7

A. Lavoratrici gestanti di cui all'art. 6 del testo unico.

1. Agenti:

a) agenti fisici: lavoro in atmosfera di sovrappressione elevata, ad esempio in camere sotto pressione, immersione subacquea;

b) agenti biologici:

toxoplasma;

virus della rosolia, a meno che sussista la prova che la lavoratrice è sufficientemente protetta contro questi agenti dal suo stato di immunizzazione;

c) agenti chimici: piombo e suoi derivati, nella misura in cui questi agenti possono essere assorbiti dall'organismo umano.

2. Condizioni di lavoro: lavori sotterranei di carattere minerario.

B. Lavoratrici in periodo successivo al parto di cui all'art. 6 del testo unico.

1. Agenti:

a) agenti chimici: piombo e suoi derivati, nella misura in cui tali agenti possono essere assorbiti dall'organismo umano.

2. Condizioni di lavoro: lavori sotterranei di carattere minerario.

Allegato C (Decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 645, allegato 1)

ELENCO NON ESAURIENTE DI AGENTI PROCESSIE CONDIZIONI DI LAVORO DI CUI ALL'ART. 11

A. Agenti.

1. Agenti fisici, allorché vengono considerati come agenti che comportano lesioni del feto e/o rischiano di provocare il distacco della placenta, in particolare:

- a) colpi, vibrazioni meccaniche o movimenti;
- b) movimentazione manuale di carichi pesanti che comportano rischi, soprattutto dorsolombari;
- c) rumore;
- d) radiazioni ionizzanti;
- e) radiazioni non ionizzanti;
- f) sollecitazioni termiche;
- g) movimenti e posizioni di lavoro, spostamenti, sia all'interno sia all'esterno dello stabilimento, fatica mentale e fisica e altri disagi fisici connessi all'attività svolta dalle lavoratrici di cui all'art. 1.

2. Agenti biologici.

Agenti biologici dei gruppi di rischio da 2 a 4 ai sensi dell'art. 75 del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni ed integrazioni, nella misura in cui sia noto che tali agenti o le terapie che essi rendono necessarie mettono in pericolo la salute delle gestanti e del nascituro, sempreché non figurino ancora nell'allegato II.

3. Agenti chimici.

Gli agenti chimici seguenti, nella misura in cui sia noto che mettono in pericolo la salute delle gestanti e del nascituro, sempreché non figurino ancora nell'allegato II:

- a) sostanze etichettate R 40; R 45; R 46 e R 47 ai sensi della direttiva n. 67/548/CEE, purché non figurino ancora nell'allegato II;
- b) agenti chimici che figurano nell'allegato VIII del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni ed integrazioni;
- c) mercurio e suoi derivati;
- d) medicinali antimitotici;
- e) monossido di carbonio;
- f) agenti chimici pericolosi di comprovato assorbimento cutaneo.

B. Processi.

Processi industriali che figurano nell'allegato VIII del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni ed integrazioni.

C. Condizioni di lavoro.

Lavori sotterranei di carattere minerario.